

Rito della Prima Professione Temporanea dei Voti¹

¹ CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito della professione religiosa*, Roma, ed. Conferenza Episcopale Italiana, 1975 coll. Rituale Romano, riformato a norma dei decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II e promulgato da papa Paolo VI. Versione italiana approvata dalla S. Congregazione per il Culto divino il 13 gennaio 1975. “Tipica” per la lingua italiana. Di uso obbligatorio dal 2 febbraio 1976.

Rito della Prima Professione Temporanea dei Voti

RITO DI INGRESSO

Si esegue il canto di ingresso e la processione si svolge, come al solito, attraverso la chiesa; conviene che vi partecipino il candidato alla professione, accompagnato dal formatore e dal Superiore. Giunti in presbiterio e fatta la debita riverenza all'altare, tutti prendono il posto loro assegnato e la Messa prosegue come al solito.

LITURGIA DELLA PAROLA

Le letture si possono scegliere dalla Messa del giorno o dai testi del Lezionario per la professione religiosa. Il credo è facoltativo. La preghiera dei fedeli è dopo la professione.

PROFESSIONE RELIGIOSA

APPELLO O DOMANDA – DOPO LA LETTURA DEL VANGELO E PRIMA DELL'OMELIA

148. Il celebrante e i fedeli si siedono, mentre il candidato rimane in piedi. Quindi il diacono o il formatore chiama il candidato per nome:

C - (Nome)

Il candidato risponde:

R. Eccomi.

Poi il ministro interroga il candidato con queste parole o con altre simili:

C - Fratello carissimo,
tu hai condiviso e sperimentato la nostra vita durante il noviziato,
che cosa chiedi ora, davanti a questa assemblea qui riunita?

Il candidato avvicinandosi all'ambone legge la **DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PROFESSIONE TEMPORANEA**, oppure risponde:

**R. Io (Nome)..... con l'aiuto di Dio,
ho conosciuto la Regola dei "Piccoli Frati e Piccole Suore di Gesù e Maria"
approvata dalla Chiesa Cattolica nella Diocesi di Noto,
vivendo in fraterna carità con voi
i sei mesi esperienza, l'anno di prova e i due anni di noviziato:
ora chiedo umilmente a te,
di poter emettere per un anno la professione religiosa in questa Famiglia.**

Il ministro, il Superiore e la Comunità religiosa rispondono:

R. Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

INTERROGAZIONI – DOPO L'OMELIA E PRIMA DELL'OFFERTORIO

I candidati si alzano in piedi. Il celebrante domanda loro se sono disposte a consacrarsi a Dio e a praticare la perfetta carità secondo la Regola o le Costituzioni della famiglia religiosa.

Il celebrante domanda:

- C** - Fratello carissimo, tu sei già morto al peccato e consacrato al Signore mediante il Battesimo; vuoi essere unita più strettamente a Lui con il nuovo e speciale titolo della professione religiosa temporanea?

Il candidato risponde:

R. Sì, lo voglio.

Il celebrante:

- C** - Vuoi in questo anno, vivere in castità per il regno dei cieli, abbracciare la povertà volontaria, offrire a Dio il dono della tua obbedienza, per seguire Cristo nella via della professione evangelica?

Il candidato:

R. Sì, lo voglio.

Quindi il Celebrante prende atto della sua decisione con queste parole:

- C** - Dio onnipotente te lo conceda con la sua grazia.

R. Amen.

- C** - Preghiamo.

Guarda, Signore, questo tuo figlio, che oggi con la sua professione temporanea vuole consacrarsi a Te, seguendo i consigli evangelici.

Fa' che la sua vita glorifichi il tuo Nome e cooperi al mistero della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PROFESSIONE

Il Novizio si presenta davanti al Superiore Generale, con due confratelli già professi accanto come testimoni, e legge la formula della professione:

« Io nat. a Provincia di il
....., DOPO AVER COMPIUTO, dai " Piccoli Frati e Piccole Suore di
Gesù e Maria", IL PERIODO DI FORMAZIONE INTERNA E DEL NOVIZIATO, prometto
Ufficialmente davanti a Dio, alla Beata Vergine Maria, agli Angeli e ai Santi, e davanti a
voi fratelli – per la maggior gloria di Dio e la salvezza del maggior numero di anime
possibile – di voler vivere pienamente il Vangelo coi fatti e nella Verità, e “nelle tue mani”
.....

per il 1° anno, dei tre di voti temporanei,

faccio voto di vivere in CASTITÀ, POVERTÀ e OBBEDIENZA, intendendo tutto secondo
il presente Statuto. Promesso ciò, mi affido con tutto il cuore a Dio, a Maria e a questa
fraternità di Piccoli, per attuare la mia totale consacrazione a Cristo, a servizio del suo
Corpo che è la Chiesa, per il bene di tutti coloro che il Signore mi darà la grazia di
incontrare ».

Emessa la professione il Superiore risponde:

- **Ed io** - secondo la Parola di Dio
e la Tradizione della Chiesa Cattolica Romana –
ti prometto la Vita Eterna Beata
e la Gloriosa Immortalità,
nella santa perseveranza.

R. Amen.

FIRMA DEL FOGLIO DELLA PROFESSIONE SULL'ALTARE

Quindi, il neo-professo si reca all'altare e vi depone il foglio con la formula della
professione; sullo stesso altare, se è possibile, firma il documento della professione e
ritorna al suo posto.

ABBRACCIO

Terminato il momento della firma, tutti i frati scambiano con il neo-professo l'abbraccio
fraterno o un altro gesto, in segno di accoglienza nella fraternità. Intanto il coro e
l'assemblea cantano un canto adatto.

PREGHIERA DEI FEDELI

C Fratelli carissimi, alla celebrazione del mistero eucaristico si unisce oggi la professione temporanea di questo fratello; rivolgiamo con particolare fervore la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente per mezzo di Gesù Cristo, maestro di vita evangelica.

R. Ascoltaci, Signore.

L - Per la santa Chiesa di Dio, perché illuminata dalle virtù dei suoi figli risplenda sempre più davanti al Cristo suo Sposo, preghiamo. **R.**

- Per il Papa e tutti i Vescovi, perché lo Spirito Santo che discese sugli apostoli illumini e guidi i loro successori, preghiamo. **R.**

- Per tutti i ministri della Chiesa, perché con la parola e con le opere conducano alla salvezza il popolo loro affidato, preghiamo. **R.**

- Per la pace e la salvezza del mondo, perché tutti i religiosi, siano messaggeri e operatori della pace di Cristo, preghiamo. **R.**

- Per il bene dei popoli, perché tutti coloro che si consacrano al servizio di Dio, nell'assidua ricerca dei beni eterni, promuovano il bene di tutti i fratelli, preghiamo. **R.**

- Per tutti i credenti in Cristo, perché siano pronti ad accogliere la voce di Dio, che ci chiama alla santità, preghiamo. **R.**

- Per tutti i consacrati a Dio, perché presentino a Lui come offerta spirituale il canto delle labbra e del cuore, il lavoro delle mani e della mente, le gioie e le sofferenze di questa vita, preghiamo. **R.**

- Per i religiosi e le religiose, perché ciascuno di loro, secondo la propria vocazione, accresca la santità nella Chiesa e s'impegni a estendere il regno di Dio, preghiamo. **R.**

- Per il nostro fratello, che oggi si è consacrato al servizio di Dio, perché cresca in lui lo spirito di vera carità verso tutti i fratelli, preghiamo. **R.**

- Per tutti noi qui presenti, perché accogliamo con fede l'invito del Maestro a essere perfetti e portiamo autentici frutti di santità, preghiamo. **R.**

C Proteggi la tua famiglia, o Signore, e ascolta la nostra concorde preghiera per questo fratello che offre a te le primizie della sua consacrazione.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Terminato l'abbraccio, tutti tornano ai propri posti e la messa prosegue normalmente con l'offertorio.

BENEDIZIONE FINALE E CONCLUSIONE

Terminata l'orazione dopo la comunione, il neoprofesso si reca davanti all'altare e il celebrante, rivolto verso di lui e verso il popolo, proclama la seguente formula di benedizione:

C - Dio, ispiratore di santi propositi,
ti illumini e ti rafforzi,
perché tu possa custodire fedelmente le tue promesse.

R. Amen.

C - Egli ti conceda di percorrere nella gioia di Cristo
la via stretta che hai scelto
servendo con dedizione i tuoi fratelli.

R. Amen.

- L'amore di Dio faccia di noi una vera famiglia,
riunita nel nome del Signore,
segno e immagine della carità di Cristo.

R. Amen.

C - E su tutti voi,
che avete partecipato a questa santa liturgia,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

R. Amen.

CANTO FINALE